



## ECONERRE - Innovatori responsabili, finale quarta edizione



*A Reggio Emilia, premio Innovatori responsabili, finale quarta edizione della iniziativa della Regione Emilia-Romagna. Vincono imprese, associazioni ed enti locali che stanno investendo su innovazione, giovani, cultura e istruzione, sull'inclusione e il superamento degli stereotipi di genere, per un uso razionale delle risorse, sistemi di produzione e consumo sostenibili.*

Un progetto attivo, finalizzato a premiare le esperienze di responsabilità sociale realizzate sul territorio regionale e delle quali sia apprezzabile l'impatto in termini di risultati raggiunti e di benefici prodotti per il loro impatto sulla società. E' il **Premio Innovatori responsabili**, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna, giunto alla quarta edizione, rivolto alle imprese, enti e associazioni, Enti locali e Camere di Commercio, che si impegnano per il raggiungimento dei **17 obiettivi di Sviluppo sostenibile (Global Goals) dell'Agenda 2030**, promossa dall'Onu e sottoscritta da 193 Nazioni nel 2015.

A Reggio Emilia sono stati proclamati i vincitori della 4a edizione del **Premio Innovatori responsabili**.

**Tre start up:** IFarming, Semino e JobReference; categoria imprese con meno di 20 dipendenti: Energy Way (Mo), Sabar (Re) e Dig B e Work Wide Women (Bo); **imprese con meno di 250 dipendenti:** Siropack Italia (Fc), Chimar S.p.a. (Mo), SGR Servizi (Rn); **imprese con più di 250 dipendenti:** Ima, Industria macchine automatiche (Bo), Aimag (Mo), Emil Banca (Bo); **cooperative Sociali:** l'Ovile (Re), CoopSelios (Re), Sol Co (Ra), **associazioni:** la cooperativa sociale Legacoop Bologna, Confcooperative di Ravenna, Giovani di Confindustria Emilia Area Centro; **enti locali:** Comune di San Mauro Pascoli; Città Metropolitana di Bologna, Arcidiocesi di Bologna e Associazioni di categoria territoriali e Comune di Carpi.

Per ognuno dei **progetti vincitori delle 7 categorie** la Regione ha realizzato un **video promozionale**, presentato per ciascuno nell'occasione.

E' stato l'assessore regionale alle Attività produttive **Palma Costi**, a premiarli nella cerimonia che si è svolta nel complesso della Polveriera, uno spazio urbano completamente ristrutturato all'interno del quale operano diverse cooperative sociali e dove si sviluppano progetti civici e partecipativi.



*“Il premio innovatori responsabili, che in questi 4 anni di vita ha raccolto oltre 230 progetti realizzati nella nostra regione- afferma **Palma Costi**, assessore alle Attività produttive-, ci racconta che il mondo delle imprese ha già raccolto la sfida della sostenibilità. Sul questo palco abbiamo premiato imprese, associazioni ed enti locali che stanno investendo sull’innovazione, sui giovani, sulla cultura e l’istruzione, sull’inclusione e il superamento degli stereotipi di genere, per un uso razionale delle risorse, sistemi di produzione e consumo sostenibili. Per attrarre nuovi investimenti, occorre una nuova sinergia tra investimenti pubblici e privati e tra strategie regionali e locali, volta da un lato a permettere all’economia regionale di continuare a competere a livello globale e creare posti di lavoro, dall’altro ad aumentare la qualità della vita delle persone. Il territorio, la sua identità, il suo capitale produttivo, sociale e culturale e la sua sicurezza sono decisivi per moltiplicarne e capitalizzarne gli effetti”.*

## **Innovatori Responsabili, finale quarta edizione: la forza è nel territorio**

Nelle 7 categorie previste dal Premio, per il quale sono giunte **67 candidature** da tutta la regione, hanno vinto i giovani, l’innovazione, la ricerca, l’inclusione e la leadership al femminile. Il comparto produttivo e sociale della Regione Emilia-Romagna si conferma attento e coinvolto in processi di innovazione organizzativa e di prodotto che producono vantaggi non solo per le imprese, ma con impatti sociali e ambientali positivi anche sul territorio e le comunità in cui operano.

Tra le **Startup**, si è aggiudicata **il primo premio la ravennate IFarming**, un’azienda innovativa che implementa tecnologie e software per il monitoraggio e lo sviluppo delle pratiche agricole, grazie alle quali ottimizzare colture, sfruttamento delle materie prime e produzione. **Secondo** classificato **Semino**, un progetto di integrazione sociale attraverso la cultura alimentare di **Kilowatt di Bologna** e al **terzo posto** la piattaforma sperimentale di simulazione virtuale dei colloqui di lavoro della sassolese **JobReference**.

La **categoria imprese con meno di 20 dipendenti** è stata vinta **Energy Way di Modena**, azienda innovativa di Data Science che ha sviluppato **TheArtOfData**, una piattaforma open source per l’analisi dei dati in ogni contesto conoscitivo e applicativo. Al **secondo** posto, il progetto di produzione di **alga Spirulina** tramite lo sfruttamento dell’energia termica prodotta dagli stabilimenti di **Sabar aNovellara (Reggio Emilia)** e al **terzo Foreign Sisters**, un percorso di alfabetizzazione digitale per donne richiedenti asilo, realizzato da **Dig B e Work Wide Women di Bologna**.

La categoria **imprese con meno di 250 dipendenti** ha visto la vittoria del progetto **Tailor di Siropack Italia di Cesenatico**, un laboratorio realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell’Università di Bologna e **che ospita attività di ricerca e sviluppo aziendale**, condotte da studenti e dottorandi universitari.

In **seconda** posizione il “Premio per gli studenti” di **Chimar S.p.a.** di **Modena**, un sostegno allo studio per gli studenti più meritevoli, figli dei dipendenti dell’azienda. Infine, al **terzo posto**, “Il Mercatino a portata di ufficio” di **SGR Servizi di Rimini**, un progetto di vendita e valorizzazione dei prodotti agricoli locali.

Tra le **Imprese con più di 250 dipendenti**, **Ima**, Industria macchine automatiche di **Bologna** si aggiudica il primo premio con “Breaking the ceiling glass”, un percorso di formazione e valorizzazione professionale rivolto alle dipendenti, volto ad accrescere la presenza femminile all’interno di ruoli di responsabilità formalizzati. **Seconda** posizione per il progetto di raccolta domiciliare dei rifiuti con tariffa puntuale di **Aimag** di **Modena** e **terzo posto** per Battiti, acceleratore per startup ad alto impatto sociale di **Emil Banca di Bologna**.

La categoria **Cooperative Sociali** vede in testa la cooperativa sociale **L’Ovile di Reggio Emilia**, che ha creato Bottega K-Lab, uno spazio espositivo e di vendita di prodotti di design nati dall’incontro tra persone con fragilità psicofisiche con designer e professionisti del settore creativo. **Secondo** il “Fondo solidale per malattie lunghe” di **CoopSelios di Reggio Emilia**, un fondo economico a contributo volontario a supporto delle persone affette da malattie con decorsi lunghi e non interamente coperti dal Servizio Sanitario Nazionale. Sul **terzo gradino del podio**, il progetto “Housing First” della cooperativa **Sol Co** (Ra), un percorso di autonomia e inserimento abitativo per soggetti fragili e senza dimora.

Per la sesta categoria, dedicata alle **Associazioni**, è stato premiato “Bologna 2030 - Visioni cooperative per lo sviluppo sostenibile”, un progetto di **Legacoop Bologna** volto a migliorare la competitività sostenibile delle imprese cooperative del territorio per il raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda 2030 dell’Onu che prevede azioni di formazione, sperimentazione di processi, internazionalizzazione e collaborazioni per lo sviluppo dell’area metropolitana. **Secondo** classificato, **A.P.E.I.R.O.N.** - Ambiente Pulito - Esempi (per le) Imprese (della) Romagna, il progetto di **Confcooperative di Ravenna** per la diffusione, l’adozione e il monitoraggio di pratiche produttive virtuose e di consumo sostenibile tra le proprie associate. Infine, al **terzo posto**, il “Report di impatto sociale delle Imprese” sviluppato dai **giovani di Confindustria Emilia Area Centro**, dedicato alla valutazione del valore generato per il territorio dalle aziende associate di Bologna, Ferrara e Modena.

Un’ultima e nuova categoria, **dedicata a Enti Locali e Camere di Commercio**, ha visto la **vittoria** del “**Distretto della Felicità**”, un progetto del **Comune di San Mauro Pascoli**, in collaborazione lo studio Piscaglia che ha coinvolto le imprese e gli enti del distretto, con l’obiettivo di rafforzare l’attrattività lavorativa e produttiva del distretto manifatturiero di San Mauro, con particolare attenzione al tradizionale comparto calzaturiero, tramite una migliore conciliazione del rapporto vita/lavoro e una serie di servizi e agevolazioni per i lavoratori del settore. **Secondo posto** a “Insieme per il lavoro”, un progetto di inserimento professionale e inclusione lavorativa promosso da **Città Metropolitana di Bologna, Arcidiocesi di Bologna e Associazioni di categoria territoriali**. **Terza posizione** per il **Comune di Carpi**, con “Ma c’è lavoro a Carpi”, un progetto che favorisce l’incontro tra i giovani e le imprese del territorio.

Nella giornata sono stati **aggiudicati i premi Ged - Gender Equality & Diversity**, a cura della Commissione regionale per la parità e i diritti delle persone, a **Dig-B Work Wide Women** per il progetto Foreign sisters, ad **Ascom Servizi centro territoriale di Ferrara** per l’iniziativa di sensibilizzazione sulla lotta contro la violenza sulle donne, e a **Ima e Comune di San Mauro Pascoli**, per i progetti vincitori nelle rispettive categorie.

Assegnati infine a **Florim Ceramiche** di Fiorano Modenese e a **Iren** di Reggio Emilia il **Premio Cultura**, e alla **cooperativa Kara Bobowsky** di **Forlì** il **premio Giovani**.

**ECONERRE**  
ECONOMIA EMILIA-ROMAGNA

Direttore responsabile: Claudio Pasini. Segreteria di redazione c/o Unioncamere  
Viale Aldo Moro, 62 - 40127 Bologna (BO) - Tel. 051 637 70 26 - Fax. 051 637 70 50 - Email: [comunicazione@rer.camcom.it](mailto:comunicazione@rer.camcom.it)  
"Econerre-economia Emilia-Romagna" (Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 6285 del 27 aprile 1994 - Iscrizione ROC - Registro Operatori  
Comunicazione n. 26898)